



fuori e dentro le righe

BOLOGNA MUOVE LA MUSICA

Coro Ecce Novum

Sabato 30 Ottobre 2021 - ore 21:00

Chiesa di San Bartolomeo e Gaetano - Strada Maggiore, 4 - Bologna
prenotazioni su <https://cantabo2021.eventbrite.it/>



La musica corale bolognese riparte con **CantaBO**, il Festival Corale Internazionale che apre l'autunno, inserito all'interno dei festeggiamenti per i **50 anni di AERCO**, Associazione Emiliano-Romagnola Cori. CantaBO è Festival creativo, aperto alle diverse anime dell'espressione vocale e per questo prende il nome Fuori e Dentro le righe.

Dai celeberrimi *The King's Singers* ad un omaggio a Dante, dalla creatività del Jazz e del World alle diverse voci dei cori della regione: insomma, da T. Tallis a F. Mercury con lo stesso sublime piacere!

Vi aspettiamo!

Elide Melchioni, Direttrice Artistica
CANTABO 2021

CONCERTO

30 Ottobre 2021 – ore 21

Coro Ecce Novum

direttrice: Silvia Biasini

Chiesa di San Bartolomeo e Gaetano

Strada Maggiore, 4 - Bologna

prenotazioni su <https://cantabo2021.eventbrite.it/>



Progetto Dante - Eunoè

Paradiso Terrestre

Oratorio in quattro quadri per soli, coro, strumenti e voce recitante

musica di Stefano Dalfovo

libretto a cura di Francesco di Giorgio

Coro Ecce Novum

direttrice: Silvia Biasini

Ensemble strumentale: Pietro Rossi, violino - Antonio Gioia, viola

Veronica Conti, violoncello - Matteo Succi, clarinetto

Matteo Fiumara, flicorno - Maikol Cavallari, corno

Tommaso Nista, bassotuba - Tommaso Sassatelli, marimba

Erica Alberini soprano

Bianca Simone contralto

Angelo Testori tenore

Decio Biavati basso

Francesco Maria Dell'Accio, Ada Caterina Nanni, Carolyn Kadas

voci narranti

PRESENTAZIONE

Alle porte del Paradiso Terrestre

di Francesco Di Giorgio e Stefano Dalfovo

In occasione del VII centenario della morte di Dante Alighieri, il direttore del Coro polifonico Ecce Novum, Silvia Biasini, ha proposto la realizzazione di un'opera sulla Commedia. Si è deciso di sfruttare i vari percorsi e le personalità dei coristi per comporre musica originale sui versi di Dante, accostati alla voce di altri autori, contemporanei e non. Così ha preso forma Eunoè che mette in musica e rilegge i canti finali del Purgatorio dantesco (XXVII-XXXIII).

In questi, Virgilio porta Dante fino al Paradiso Terrestre, sul monte del Purgatorio, ritenendo il suo volere ormai "dritto e sano", e gli annuncia la venuta di Beatrice (Quadro 1). L'arrivo della donna è solenne e terrificante: Dante viene messo sotto accusa e deve dimostrare di essere pentito (Quadro 2). L'immersione nel Letè e nell'Eunoè, i due fiumi dell'Eden, libereranno il pellegrino dal peccato, prima dell'ascesa al Paradiso (Quadri 3 e 4). Il testo è costituito per la maggior parte da versi della Commedia, tuttavia nel corso dell'opera affiorano interferenze e reminiscenze: le terzine del Purgatorio evocano la Vulgata, l'Eneide e altri brani danteschi, oltre alla Terra desolata di T.S. Eliot, e ai romanzi di Conrad, Hemingway, Guimaraes Rosa e altri contemporanei.

La conquista della libertà, il confronto con Beatrice, la purificazione nell'acqua sono così contrappuntati da frammenti in altre lingue, che amplificano o si oppongono alle parole di Dante.

Il testo, a cura di Francesco Di Giorgio, è musicato dal giovanissimo compositore Stefano Dalfovo in forma di oratorio per coro misto, quattro solisti e otto strumenti.

Il contemporaneo pervade l'antico e viceversa, in una scrittura che rimanda al canto gregoriano e al punctus contra punctum con l'orecchio dell'ascoltatore – e del compositore – dei giorni nostri. Modalità e polimodalità regnano quindi sulle terzine dantesche, mentre gli incontri con altre lingue ed epoche evocano il mondo di tonalità e atonalità.

LIBRETTO

Eunoè

Quadro 1

L'annuncio della sposa *(Virgilio si congeda)*

Virgilio

«Quel dolce pome che per tanti rami
cercando va la cura de' mortali,
oggi porrà in pace le tue fami».

Virgilio inverso me queste cotali
parole usò; e mai non furo strenne
che fosser di piacere a queste iguali.

Tanto voler sopra voler mi venne
de l'esser sù, ch'ad ogni passo poi
al volo mi sentia crescer le penne.

Come la scala tutta sotto noi
fu corsa e fummo in su 'l grado superno,
in me ficcò Virgilio li occhi suoi,
e disse:

Virgilio

«Il temporal foco e l'eterno
veduto hai, figlio; e se' venuto in parte
dov' io per me più oltre non discerno.
Tratto t'ho qui con ingegno e con arte;
lo tuo piacere omai prendi per duce;
fuor se' de l'erte vie, fuor se' de l'arte.
Non aspettar mio dir più né mio cenno;
libero, dritto e sano è tuo arbitrio,
e fallo fora non fare a suo senno:
per ch'io te sovra te corono e mitrio».

Come with me from Lebanon my spouse, with me from Lebanon!

Benedictus qui venis!
Manibus, oh, date lilia plenis!
Purpureos spargam flores.

Quadro 2

L'apparizione di Beatrice (*Apparizione di Beatrice*)

If you have her, why can't you have her?

Sovra candido vel cinta d'uliva
donna m'apparve, sotto verde manto
vestita di color di fiamma viva.
Sanza de li occhi aver più conoscenza,
per occulta virtù che da lei mosse,
d'antico amor senti la gran potenza.

Dante

«Men che dramma
di sangue m'è rimaso che non tremi:
conosco i segni de l'antica fiamma».

Beatrice

«Dante perché Virgilio se ne vada
non piangere anco non piangere ancora
che pianger ti convien per altra spada»
«Guardaci ben! Ben son, ben son Beatrice.
Come degnasti d'accedere al monte?
non sapei tu che qui è l'uom felice?».

In te Domine speravi non confundar
In aeternum in iustitia tua salva me

(*Accuse di Beatrice*)

Beatrice

«Questi si tolse a me, e diessi altrui!
Fu' io a lui men cara e men gradita!
E volse i passi suoi per via non vera!
O tu che se' di là dal fiume sacro
di, di se questo è vero: che pense?»

Leave me alone! That's enough!
There is no peace in it and there can't be!

Scoppia' io sottesso grave carco,
fuori sgorgando lagrime e sospiri,
e la voce allentò per lo suo varco: sì.

I saw her face in the light
then it was dark then it was light
Her face was white
her neck showed in the bright light
The street was dark and I kissed her.

L'amore è terribile
Non è trionfo né godimento
You're not getting what you want
even when
you're getting what you want.
L'amore è terribile
a nullo amato amar perdona
non è trionfo né godimento
né gioia né futuro
feel the emptiness inside
vuoto è il suo splendore
Terribilis est amor

Quadro 3

Inquisizione sul travimento di Dante. Il Letè (*Accuse di Beatrice*)

Beatrice

«Quai fossi quai catene trovasti
quali agevolezze quali avanzi si mostraro?»

Dante

Piangendo dissi: «Le presenti cose
col falso lor piacer volser miei passi,
tosto che 'l vostro viso si nascose».

There is no peace in it and there can't be.
I have the pleasure but I never lose the longing.

Beatrice

«Mai non t'appresentò natura o arte
piacer, quanto le belle membra in ch'io
rinchiusa fui, e che so' 'n terra sparte;
e se 'l sommo piacer si ti fallio
per la mia morte, qual cosa mortale
dovea poi trarre te nel suo disio?
Ben ti dovevi, per lo primo strale
de le cose fallaci, levar suso
di retro a me che non era più tale.

Quando
per udir se' dolente, alza la barba,
e prenderai più doglia riguardando.
Non ti sei ancora pentito?»

Dante

«Come posso purificarmi?
Qual è la natura del male?

Beatrice

«You lost your way on that river
as you would in a desert
– in una selva oscura»-

Porsi ver'lei le guance lagrimose...
Tanta riconoscenza il cor mi morse,
ch'io caddi vinto.

(Nel Letè)

In fluvium dedit
he stepped into the stream
It was a shock
An empty stream, a great silence, an impenetrable forest
Quella terribile estensione d'acqua, immensità
There was no joy
in the brilliance of the sunshine
I could feel the current swirl
di qua di là di giù di su
per aver pace coi seguaci sui
But there is no peace.
The shore was out of sight
The air was dark
above Gravesend

La bella donna
abbracciommi la testa e mi sommerse
ove convenne che l'acqua inghiottissi.

Tiemmi! Tiemmi!
Amplius lava me ab iniquitate mea
et a peccato meo munda me.
Asperges me hyssopo, et mundabor;
lavabis me, et super nivem dealbabor.

Wash me thoroughly from mine iniquity, and cleanse me from my sin.
Purge me with hyssop and I shall be clean.

Quadro 4
Dimenticanza del peccato, Eunoè, la libertà
(Nel Letè: dimenticanza del peccato)

L'acqua mi colava dai capelli e mi rigava le gote,
il male si scorporava da me, se ne andava.
Ma con esso ogni resto d'orgoglio; con esso, forse, la gioventù.

If there were water
And no rock
If there were rock
And also water
And water
A spring
A pool among the rock
If there were the sound of water only
Not the cicada
And dry grass singing
But sound of water over a rock
Where the hermit-thrush sings in the pine trees
Drip drop drip drop drop drop drop
But there is no water

Dante

«Non mi ricorda
ch'i' straniasse me già mai da voi,
né honne coscienza che rimorda».

Beatrice

«E se tu ricordar non te ne puoi»,
sorridente rispuose, «or ti rammenta
come bevesti di Letè ancoi»

Dinanzi ad esse Èufratès e Tigri
veder mi parve uscir d'una fontana,
e, quasi amici, dipartirsi pigri

Dante

«O luce, o gloria de la gente umana,
che acqua è questa?».

Beatrice

«Vedi Eūnoè che là diriva:
la tramortita tua virtù ravniva».

La bella donna mossesi e donnescamente disse: «Vieni».

(Eunoè)

He stepped into the stream
The water deepened up his thighs
in quell'urna d'acqua
mi sono disteso

The water was smooth and dark
ed è per me un'acqua limpida
e come una reliquia tra le petraie
il tuo sorriso
lo dolce ber
che mai non m'avria sazio

I do not want to go down the stream
unus erit tantum, amissum quem gurgite quaeres
unum pro multi dabitur caput
libertà vo cercando
la sete natural
che mai non sazia

Ben sai come ne l'aere si raccoglie – the air was dark
quell'umido vapor che in terra riede – the water was smooth and dark
sì che 'l pregno aere in acqua si converse – condensed into a
mournful gloom
e sciolse al mjo petto la croce – and doth suffer a sea-change
poi di sua preda mi cinse e mi coperse – into something rich and strange

S'io avessi lettor più lungo spazio.

(Finale)

Io ritornai da la santissima onda
rifatto sì come piante novelle
rinovellate di novella fronda,
puro e disposto a salire a le stelle.

Coro Ecce Novum. Nel 2009 sotto la direzione del *M^a Silvia Biasini* e per iniziativa di alcuni cantori cesenati, nasce il coro polifonico *Musicaesena*; con il tempo il coro si arricchisce di nuovi coristi provenienti da tutta la Regione (Ravenna, Riccione, Savignano, Faenza, Cesena) e nel 2018 cambia il suo nome in *Coro Ecce Novum*, pur sempre all'interno dell'*Associazione Accademia Musicaesena*. Privilegiando la continua ricerca stilistica e la cura dell'aspetto vocale, il coro ha affrontato negli anni diversi e sempre più coraggiosi percorsi artistici, e ciò grazie alla dedizione e competenza del suo Maestro e alla passione di tutti i coristi. Il gruppo corale ha all'attivo numerosi concerti e partecipazioni a rassegne nel territorio nazionale per le quali ha raccolto consensi sia per l'intento divulgativo che per l'apprezzabile livello artistico delle iniziative proposte.

Repertorio. Il nostro repertorio abbraccia la polifonia a cappella del periodo rinascimentale e barocco (Palestrina, Orlando di Lasso, Monteverdi), la musica corale contemporanea (Da Rold, Gjeilo, Donati, Lauridsen), e i grandi autori del periodo classico. Oltre ai brani più celebri ci piace "rispolverare" e dare lustro a composizioni poco eseguite ma ugualmente importanti nella storia della musica. Tra le esecuzioni di maggior rilievo ricordiamo il Magnificat di J Kuhnau e quello di F. Durante, il più celebre Magnificat di J. S. Bach, la Klein Orgelmesse di Haydn, la Kronungmesse, il Requiem e le Litanie Lauretane di Mozart. Inoltre, abbiamo fatto un lavoro di ricerca sui compositori dell'area romagnola, di cui spesso non esistono partiture in commercio né registrazioni (G. Ceresini, C. Ricci de Tingoli). Nonostante il nostro repertorio sia prevalentemente orientato verso la musica sacra, in alcune occasioni, come il Carnevale, ci dilettiamo a proporre brani di musica profana facendo rivivere le atmosfere salaci delle feste nelle corti. L'ultimo concerto, nel febbraio 2020, nella bellissima cornice di Palazzo Rasponi dalle Teste a Ravenna con brani di Banchieri, Ceresini, Des Prez, Donato, Lasso, Willaert.

Progetti e collaborazioni. Da ormai 10 anni siamo promotori del festival corale "*Suoni e Colori*" con grande riscontro di pubblico e critica. Durante questa attività abbiamo avviato moltissime collaborazioni e scambi con diverse realtà corali e artistiche; significativa la lunga collaborazione con l'*Accademia corale Teleion di Poggio Rusco (MN)* che ci ha portati ad esibirci nei luoghi più suggestivi della città di Mantova. Nell'estate 2019 abbiamo avuto l'onore di cantare la Missa dolorosa di Antonio Caldara all'interno del programma del *Ravenna Festival*, nella meravigliosa cornice della Basilica di San Vitale a Ravenna e nel luglio 2021 sempre per il *Ravenna Festival* abbiamo eseguito in prima assoluta l'oratorio *Eunoè* su musiche di Stefano Dalfovo. Per il prossimo futuro abbiamo diversi progetti a cui stiamo già lavorando: tra questi il Gloria di Vivaldi, già proposto in passato, ma al quale vogliamo dare una veste nuova, con grande attenzione al testo.

Facebook: Coro Ecce Novum - Facebook: [accademiamusicaesena](#)

Instagram: [accademiamusicaesena](#)

Silvia Biasini. Ha conseguito con lode e menzione d'onore il Diploma Accademico di II Livello in Direzione di Coro e Composizione Corale, il Diploma Accademico di I Livello in Direzione di Coro (con lode) presso il Conservatorio G. B. Martini di Bologna sotto la guida dei maestri Lollini e Scattolin e i Master di I livello, entrambi con lode in Didattica e Psicopedagogia per Dsa e Bes e in Strategie didattiche e buone pratiche nelle classi multiculturali. Ha approfondito lo studio della direzione di coro, specialmente alla Scuola Superiore della Fondazione Guido d'Arezzo con i maestri, Corti, Graden, Busto, Marzilli, Donati, Marzola, Broadbent. Approfondisce con Bressan e Kaljuste. Ha studiato Pianoforte, Composizione con i maestri Cappelli, Scannavini, Landuzzi e Benati e Canto Gregoriano con Albarosa, Rampi, Corno, Spremulli. Per la didattica e l'inclusione ha seguito corsi tenuti da Leo, Nemes, Pastormerlo, Oetterlia, Strobino, Castellucci, Visioli, Valvanne, Vila, Boito, Pangia, Astulez, Piccardi, Scarpa, Facci. È insegnante di Pianoforte, Ear training, Teoria, ritmica e percezione musicale, analisi della partitura, vocalità individuale e esperto esterno di propedeutica musicale e coro scolastico per progetti presso le scuole primarie e dell'infanzia per la Fondazione C. G. Andreoli del Comune dell'Area Nord di Mirandola (MO) e per la provincia di Forlì-Cesena. Per la stessa Fondazione C.G. Andreoli, in sinergia con la Neuropsichiatria infantile dell'AUSL di Mirandola (MO), è membro dell'equipe musica e disabilità. È direttore artistico dell'*Accademia MusiCaesena* dove prepara e dirige il *Coro Ecce Novum* e il *Gruppo Vocale MusiCaesena*, del Festival Corale *Suoni e Colori* giunto nel 2021 alla X edizione, del Festival Corale regionale *Voci nei Chiostr* promosso da AERCO (Concerti corali nei chiostr, nei cortili e nelle chiese dell'Emilia Romagna), del Festival Interreligioso *SPIRITUS* e dell'Accademia Corale *AERCO-Academy* una prestigiosa scuola di direzione di coro a respiro nazionale. Dal 2016 è membro della Commissione Artistica di AERCO (Associazione Emiliano-Romagnola Cori). È docente di Educazione Musicale (A030) presso la Scuola Secondaria di 1° grado, docente del Laboratorio di Musica, esercitazioni corali, vocalità, analisi e retorica musicale presso il DAMS dell'Università di Bologna. Nel biennio 2017-18 è stata direttore del *Coro Giovanile dell'Emilia Romagna*. È stata membro di giuria in importanti concorsi nazionali e internazionali: *Komos Choral Composition Competition* sesta e settima edizione, Terzo concorso internazionale di composizione per cori di voci bianche *Corinfesta*, *Queen of the Adriatic Sea – Choral Festival and Competition*, Concorso di Composizione per coro Sant'Ilaro e Concorso per la selezione dei cantanti per la realizzazione dell'oratorio in forma scenica *La Caduta de gl'Angeli* di Don Francesco Nicolò De Rossi. In qualità di Direttore e Maestro del Coro, oltre a brani provenienti dal repertorio polifonico rinascimentale, barocco e contemporaneo ha preparato il coro a numerosissimi allestimenti: *Missa Dolorosa e Stabat Mater* di A. Caldara, *Gloria RV 589* e *Magnificat RV 610* di A. Vivaldi, *Magnificat BWV243* e *Cantata 9 Es ist das Heil und kommen her* di J. S. Bach, *Magnificat in Do* di J. Khunau, *Magnificat*

in B di F. Durante, Deutsche Messe D872 e Messa in Sol di F. Schubert, Requiem KV626, Krönungsmesse KV 317 e Litanie Lauretane KV 109 di W. A. Mozart, Kleine Orgel Messe Hob XXII:7 di F. J. Haydn, Festino del Giovedì Grasso avanti cena di A. Banchieri, il Lamento di Arianna SV107 di C. Monteverdi, Prophetiae Sibyllarum di O. di Lasso, prima esecuzione assoluta della Passione Secondo Maria di Matteo Malferrari per soli, gruppo vocale e ensemble strumentale, terza edizione de l'oratorio *La caduta de gl'Angeli* per soli, coro e orchestra di Don Francesco Nicolò De Rossi in forma scenica, l'opera *Madama Butterfly* di G. Puccini e in prima assoluta l'oratorio *Eunoè* su libretto di Francesco Di Giorgio e musica di Stefano Dalfovo con testi tratti dalla Divina Commedia, dall'Eneide e dalla letteratura inglese del '900, per ensemble vocale, quattro soli, violino, viola, violoncello, clarinetto, flicorno, corno, tuba, marimba e voci recitanti. Ha diretto l'orchestra A. Corelli, l'orchestra Accademia Malatestiana, l'orchestra B. Maderna e il Faventia Ensemble. Come maestro collaboratore ha partecipato a numerosi allestimenti di opere quali: *Traviata*, *Trovatore*, *Rigoletto*, *Falstaff* (G. Verdi), *Tosca*, *Bohème*, *Madama Butterfly* e *Turandot* (G. Puccini), *Cavalleria Rusticana* (P. Mascagni), *Don Pasquale* (G. Donizetti), *La Serva Padrona* (G. B. Pergolesi). Ha partecipato con diverse compagini corali a importanti Festival e Rassegne: Festival Corale Teleion (Mantova), Festival Corale Voci nei Chiostrì (Emilia-Romagna), Festival Corale Fiumi di Voci (Emilia- Romagna), Festival Internazionale di Musica d'Organo (Ravenna), *CantaBo* (Bologna), *Soli Deo Gloria* (Reggio Emilia), XXIX Rassegna Corale Mario Roffi (Ferrara) e Ravenna Festival. Oltre all'intensa attività concertistica svolge un'importante lavoro di approfondimento musicale e trascrizioni di repertori del territorio romagnolo di epoca rinascimentale e barocca.



PARTNER
E PATROCINI



Comune di Bologna



Cultura
è Bologna



Via Marzala, 35 - 40126 Bologna
www.centrosanmartino.it
e-mail: ccsanmartino@gmail.com

